

Sanfelice: “Un consiglio a Macchi”

Pubblicato: Lunedì 4 Luglio 2016



Riceviamo e pubblichiamo la lettera di Eliseo Sanfelice su alcune questioni aperte a Samarate. Sanfelice – già consigliere comunale – è critico in particolare con l'assessore Luca Macchi (che pure non viene mai nominato apertamente nel testo)

Da quando ci sono i profughi, a Samarate si vedono cose per così dire “originali”.

Oltre un anno fa in quattro e quatr'otto la prefettura prima individua un luogo in Verghera dove far alloggiare i 40 rifugiati, poi di fronte a proteste della proprietà (Cooperativa Montevecchio) supportate da un autorevole esponente della maggioranza che vanta entrate in prefettura fa marcia indietro, trascorsi appena tre giorni. E la localizzazione dei profughi diviene per magia un'altra.

Stessa scena, trascorso più un anno. Questa volta il luogo dove fare alloggiare altri rifugiati è diverso, nel centro di una frazione, quella in cui vive il solito esponente di maggioranza.

Stavolta però non c'è appello alla prefettura per spostare i profughi, ma solo una richiesta, (legittima e doverosa ma scontata di integrazione con la comunità, questa volta tutto deve procedere secondo le scelte decise dall'alto.

Non c'è prefetto a cui appellarsi o con il quale far valere una presunta confidenza.....quali le ragioni di tale incoerente linea di comportamento e di così diverso approccio? Mah.....Forse una valutazione sulla maggiore comodità e migliore adeguatezza degli alloggi?

Forse il disamore per la frazione in cui il noto esponente di maggioranza vive da sempre e nella quale forse si ritiene un incompreso? Sembrerebbe proprio così mettendo in fila le cose: strada XXII marzo chiusa da un anno e esasperazione del contrasto e della conflittualità con chi non è d'accordo al taglio indiscriminato di piante della memoria; pressioni su giunta e sui partiti di maggioranza per disconoscere il valore educativo di ASLAM, l'unica scuola superiore presente nel nostro comune, in odio ai suoi ispiratori e fondatori, considerati avversari politici; blocco della viabilità principale della frazione e importazione a San Macario del modello a cui forse il noto esponente di maggioranza si ispira, la Salerno – Reggio Calabria! Se continua così e se i suoi compaesani se ne accorgono, farà fatica a camminare per strada senza ricevere improperi!

Uno direbbe: fa così perché si sente forte della copertura politica che gli dà il suo partito, approfittando e abusando della amicizia e leadership del suo capo perché lui ne è privo. E l'alleato leghista..... Ma anche la Lega è spesso oggetto degli strali del nostro noto esponente politico: leggiamo riferimenti critici verso i padani e verso il loro leader Salvini su una visione diversa sulla situazione profughi e non da oggi (basta leggere FB da due anni a questa parte).

E allora? Allora forse sarebbe tempo per il nostro noto esponente politico locale di abbassare le ali, giocare a carte scoperte su tutte le partite (a partire dai profughi, per la gestione dei quali non può essere criterio di discriminazione la proprietà e la localizzazione delle strutture), evitare di fare il capitano Fracassa che parla e scrive a destra e a manca, e che interviene in prima persona su tutte le partite amministrative, privilegiando guardando caso quelle che non gli competono sia perché di altri o per limitazioni di legge e per le quali non ha deleghe....dai profughi ai lavori pubblici all'istruzione e formazione professionale.

Un ultimo consiglio non richiesto (ma lo diciamo per il suo bene e pensando al suo futuro): ami un po' di più la sua frazione, San Macario, così da sperare nel prossimo giro elettorale quando si presenterà come candidato sindaco, di averne il voto benevolo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it